



Prot. 24/08
del 29 gennaio 2008

Al Magnifico Rettore
Al Direttore Amministrativo
All'Ufficio relazioni sindacali
Università degli Studi di Cagliari

e p.c. a tutto il personale tecnico-amministrativo

Oggetto: posizione ufficiale RSU sulle politiche del personale

I rappresentanti di tutti i lavoratori dell'Università di Cagliari ritengono opportuno illustrare ai loro colleghi, all'Amministrazione e all'opinione pubblica la loro posizione in merito alle politiche del personale dell'Ateneo cagliaritano.

Premessa

Si ricorda che l'Università di Cagliari, anticipando il legislatore, ha già messo in pratica negli ultimi concorsi esterni un meccanismo virtuoso previsto nella legge finanziaria 2008 all'art. 3 comma 106:

"...i bandi di concorso per le assunzioni a tempo indeterminato nelle pubbliche amministrazioni possono prevedere...il riconoscimento, in termini di punteggio, del servizio prestato presso le pubbliche amministrazioni per almeno tre anni, anche non continuativi, nel quinquennio antecedente al 28 settembre 2007, in virtù di contratti di collaborazione coordinata e continuativa stipulati anteriormente a tale data."

Pianta organica

Per la messa a punto di politiche del personale credibili e di ampio respiro, si sollecita ancora una volta l'Amministrazione a predisporre la pianta organica, da discutere con la parte sindacale entro il prossimo febbraio 2008.

Piano d'azione presentato dal Rettore il 24.1.08 (con nota integrativa del 25.1.08)

La RSU accoglie positivamente il piano d'azione presentato dal Rettore alla parte sindacale in data 24.1.08, sempre che si realizzi nel rispetto degli impegni assunti col documento del 25.1.08 in merito alle progressioni verticali (unica procedura sulla quale l'Amministrazione non ha ancora dato certezze ai lavoratori strutturati).

A garanzia di un giusto equilibrio tra stabilizzazioni e progressioni, si chiede che l'attivazione delle stabilizzazioni (con assunzione definitiva da apposita graduatoria dei 15 co.co.co. proposti dal Rettore) avvenga in contemporanea con l'avvio delle pro-

gressioni verticali, sulla base dei dati della dotazione organica di imminente definizione.

Progressioni verticali / stabilizzazioni ¹

La RSU ritiene che le progressioni verticali (che esprimono la legittima aspirazione dei lavoratori strutturati a crescere professionalmente) e le stabilizzazioni (che, valorizzando il precariato, consentono un accesso privilegiato nella P.A.) abbiano pari dignità. Per questo motivo, poiché le progressioni verticali e le stabilizzazioni si contendono la stessa quota di assumibili senza concorso esterno², è necessario che nessuna procedura prevalga sull'altra, ma entrambe siano condotte con criteri e tempistiche simili, per evitare discriminazioni.

Si propone che tutte le stabilizzazioni avvengano nella categoria B3, per evitare la saturazione della cat.C, alla quale potranno aspirare gli strutturati in B mediante progressione verticale.

La tempistica della procedura di stabilizzazione (anche considerando il periodo di prova) è opportuno che non consenta ai neo-stabilizzati in cat.B3 di concorrere immediatamente alle verticalizzazioni da B a C.

Solo per le stabilizzazioni in cat.B3 è ammissibile una selezione blanda, con prova scritta e colloquio su argomenti di cultura generale (così come previsto nel documento del Rettore del 24.1.08), mentre le eventuali (sebbene sconsigliate) stabilizzazioni in cat.C dovranno prevedere prove analoghe a quelle cui è subordinata la progressione verticale dalla cat.B alla cat.C.

Le politiche del personale nel medio-lungo periodo

Risolta l'emergenza ed effettuata un'analitica rilevazione del fabbisogno di personale, sarà necessario far fronte alle future esigenze di personale **applicando nelle giuste proporzioni e in base a piani annuali tutti gli istituti previsti dalla normativa di fonte legale e contrattuale**: adeguato accesso dall'esterno (scorrimento graduatorie di idonei e attivazione di procedure concorsuali per posizioni infungibili); progressioni verticali e stabilizzazioni.

Nell'ambito di relazioni sindacali leali e orientate al risultato, la RSU è disposta a collaborare attivamente e proficuamente con la parte pubblica per trovare il miglior equilibrio tra le esigenze organizzative dell'Amministrazione e le legittime aspirazioni di tanti lavoratori (ed aspiranti tali).

Questo documento viene approvato dalla RSU Università di Cagliari in data 28 gennaio 2008

Per la RSU
Il Coordinatore
(Emanuele Usai)

¹ Secondo la Funzione pubblica (parere UPPA 2/2008), **le procedure di stabilizzazione non sono sostanzialmente diverse dalle progressioni verticali** o riqualificazioni. Infatti, è vero che riguardano personale che non conduce rapporti di lavoro a tempo indeterminato con l'ente procedente, ma, al pari delle progressioni verticali, **sono una deroga all'assunzione per concorso**, considerata dall'art.97 comma 3 Cost. la forma normale e ordinaria di reclutamento

² Secondo la consolidata giurisprudenza della Corte Costituzionale, la **quota del 50% di assunzioni tramite concorsi esterni** rappresenta il limite minimo per salvaguardare il principio dell'adeguato accesso dall'esterno espresso dall'art.97 comma 3 Cost.